

*Dopo le sentenze di TAR, Corte di Giustizia Europea e Consiglio di Stato*

## **TPL, contratto di concessione atto dovuto**

*Lombardi: “L’assegnazione del servizio ad Autolinee Toscane è un atto corretto, nel rispetto di leggi e impegni.*

*Il lotto unico una scelta lungimirante. Il personale è garantito.”*

Firenze, 4 agosto 2020 – Con la firma del contratto di servizio è stato fatto un passo in avanti decisivo. Un atto dovuto che porterà, dopo il passaggio dei beni, alla nuova gestione del TPL da parte di Autolinee Toscane. Un gestore unico al posto delle attuali 22 aziende. Al riguardo le normative sono chiare: il contratto è un obbligo giuridico, un’automatica conseguenza dell’aggiudicazione definitiva della gara avvenuta ad aprile 2019. Lo stabilisce la legge nazionale, regionale, il bando di gara, il contratto ponte e l’art. 4 del decreto legislativo sulla semplificazione, in cui si precisa che la firma del contratto non può essere ulteriormente ritardata da eventuali ricorsi a cui non sia stata riconosciuta la sospensiva, come appunto nel caso in questione.

Siamo arrivati a questo esito dopo 5 anni di corsi e ricorsi da parte dei gestori uscenti, respinti da tutte le sedi di giustizia amministrativa, dal TAR, dalla Corte di Giustizia UE e dal Consiglio di Stato, che non hanno mai sospeso le procedure, confermando così legittimità e correttezza nella gestione della gara da parte della Regione.

*“Vogliamo dare atto agli uffici regionali, alla Giunta ed al suo Presidente, di aver portato a termine un’operazione coraggiosa e innovativa. La scelta del lotto unico – commenta Bruno Lombardi, presidente di AT - è fattore di economie negli acquisti, nel controllo della qualità dell’offerta, nel livellamento verso l’alto del servizio prodotto e nella capacità di innovazione, grazie alla maggiore capacità di investimento. Il lotto unico – aggiunge Lombardi - sarà la condizione per fare tutto questo, per rendere omogenea su tutto il territorio la qualità del servizio”.*

*“Il personale sarà il vero protagonista di questo cambiamento e gli utenti saranno al centro della nostra attenzione”:* sarà questa la filosofia di Autolinee Toscane. Il personale sarà tutto trasferito ad AT con gli attuali livelli retributivi e sarà subito aperto un confronto con i rappresentanti sindacali per il passaggio del personale come previsto dalle norme. *“Nella fase di avvio della nuova gestione – precisa il presidente Lombardi - avremo bisogno dell’impegno di tutti i dipendenti. Avremo bisogno della loro esperienza per adattare l’organizzazione aziendale alle mutevoli circostanze (vedi Covid) e all’obiettivo di migliorare il servizio, visto sempre di più dalla parte dell’utenza. Abbiamo riscontrato forti diversità organizzative fra le varie aziende uscenti, così come dei luoghi di lavoro (biglietterie, uffici, officine, depositi), che vorremo uniformare, portando al livello più alto le attività di monitoraggio, manutenzione e gestione”.*

*“Ci aspettiamo che anche gli attuali gestori rispettino gli impegni, procedendo il passaggio di bus, officine e depositi garantendo così la continuità del servizio. Nel rispetto – conclude Lombardi - di quelle che sono state le misure cautelari e degli obblighi disposti, in ben due occasioni, dalla stessa Agcm per superare ogni forma di ostacolo alla concorrenza che ritardano i benefici della gara, sia per le casse regionali che per gli utenti”.*